

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XIII° numero 112

☪ ☿ **Luglio-Agosto 2008**

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociاني.com> Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Filosofia*
Documentazioni
Premarin – Salute o
Tortura?

4 *Corpo Cuore Mente*
Bibite gassate
di Mario Rizzi

6/7 *Gli Autori*
Le influenze
astrologiche
di Elsa Glover

8/9 *Bibbia*
La Bibbia per la
Nuova Era
di Corinne Helene

10/11 *Manifesti*
Le Nozze Chimiche
- 15

12 *Le Conferenze*
La Resurrezione di
Lazzaro - 7
di A. Monteiro

13 *Astrologia*
Cielo del mese
Il Cancro
di P. Contro

15 *dalla Cronaca*
Perché diventare
Vegetariani
di U. Veronesi

è una frase assai ricorrente ai giorni nostri, che assume i significati più diversi nelle relazioni fra le persone: “Fare l’amore”. Per la maggior parte, viene pronunciata con l’intenzione di indicare un rapporto sessuale. Diventa così immediata la connessione concettuale che identifica l’amore con il sesso, connessione che a suo tempo fece decidere Max Heindel di sostituire ove possibile la parola “amore” con il termine “altruismo”.

La prima considerazione che possiamo fare riguarda perciò questo aspetto, legato al secondo dei due termini dei quali si compone la frase: l’“amore” sessuale, generalmente collegato alla soddisfazione dei sensi, diventa l’amore *tout-court*; sparisce cioè l’idea dell’altruismo e del dono per accogliere quella egoistica come possibilità unica. Quanto somiglia a questa idea la società nella quale viviamo! E quanto perciò essa stessa è la causa delle sue disfunzioni e problemi.

Un’altra considerazione che si può ricavare riguarda il primo dei due termini: “fare” l’amore. È come se “facendo l’amore”, lo si creasse, come se prima esso non esistesse e nascesse unicamente da questo rapporto e dalla volontà esclusiva degli attori che sono in gioco e si esaurisse col temine della “prestazione”. Ammesso che sia davvero la loro libera volontà, e non, come più probabile, una risposta automatica e quasi inconsapevole a stimoli di natura esterna, che sempre più ci bombardano, per varie ragioni. Ma l’amore non lo “facciamo”: l’amore esiste in tutto l’universo, ed è la prima forza che è stata creata dalla divisione avvenuta fra la Sostanza-Radice Cosmica e la Volontà del Creatore che vi inserisce gli Spiriti in evoluzione. Questa divisione iniziale si ripercuote successivamente a tutti i livelli – dal più elementare, semplice e “basso”, a quello più complesso e “superiore” – ispirando in tutti questi livelli l’anelito, l’aspirazione, la nostalgia o l’impulso a riunirsi e ritrovare l’unità perduta, creando una forza di movimento che si oppone al movimento creativo iniziale e che aspira alla “riunione col Padre”. Questa forza la troviamo nelle particelle subatomiche dove quelle di natura positiva attraggono quelle di natura negativa (e viceversa), polarità divise appunto dalla creazione della materia; la troviamo nell’impulso sessuale animale e umano fra maschio e femmina; la troviamo nell’estasi del mistico. La sua caratteristica è quella di creare, poiché incanala in sé quella stessa forza primitiva che diede inizio alla creazione.

L’Amore perciò non lo “facciamo” noi, ma lo troviamo già bell’e fatto da molto tempo prima di noi, e noi siamo un suo prodotto; l’egoismo della nostra concezione è sconfinato nella presunzione di esserne noi gli autori. Ricordiamo perciò sempre che siamo figli dell’Amore, e sforziamoci di ristabilire la sua legge nella nostra cerchia di azione, dove facilmente esso viene male compreso e, forse, utilizzato, comprendendo che il ritorno al Padre è possibile solo dove Amore ed Altruismo sono sinonimi.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Con la forza di volontà possiamo controllare gli aspetti del nostro oroscopo? Abbiamo noi il diritto di cambiare il destino così come si è determinato nella nostra ultima vita?



Con la forza di volontà possiamo controllare gli aspetti del nostro oroscopo? È una domanda delicata, ma possiamo dire che se non arrivassimo ad essere padroni delle nostre configurazioni astrologiche saremmo sempre costretti ad agire in un modo o nell'altro. Se il destino ci domina e se siamo impotenti nella vita, cosa vale studiare l'astrologia? Perché sforzarci di fare meglio? Grazie a Dio vi è un fattore che l'oroscopo non mette in rilievo ed è la volontà dell'uomo. Quanto basta per porre una distinzione.

Supponiamo che due persone siano soggette ad un identico influsso planetario. Nate quasi nel medesimo istante, avranno dei temi astrologici sotto alcuni aspetti pressoché simili, con il medesimo segno ascendente e i medesimi pianeti in congiunzione. Supponiamo che abbiano le stesse afflizioni a causa della posizione di uno dei pianeti maggiori. Una di esse dirà: "Che ci posso fare, è fatale... Bisogna passare di lì, è inutile lottare". L'altra dirà: "Non voglio arrendermi, voglio essere fermo e combattere". L'atteggiamento mentale della seconda persona cambierebbe gli avvenimenti a suo completo vantaggio.

Per questa ragione non è mai possibile fare delle predizioni con certezza assoluta. In 99 casi su 100 possiamo predire con precisione perché la maggior parte delle persone sono soggette all'influenza degli astri e questa è la ragione per cui dobbiamo studiare l'astrologia. Grazie ad essa, sappiamo quello che deve accadere e vedendo delinearsi qualcosa di negativo, possiamo dire: "So che si produrrà quel certo influsso e non voglio soccombervi". Abbiamo visto però numerosi casi



nei quali gli individui sono soggetti alle stelle, a dispetto della loro volontà. Molte volte abbiamo avvisato delle persone che si sarebbe prodotta una determinata influenza mettendole in guardia dall'agire sconsideratamente, ma al momento prestabilito esse hanno fatto esattamente quello che avrebbero dovuto evitare.

Vi è tuttavia una grande consolazione: gli astri inclinano, ma non costringono. È su questa base che dovremmo collaborare con gli astri per far nascere tutto il bene possibile dal nostro oroscopo. Quando vediamo

sopraggiungere le buone configurazioni che ci apportano l'espansione animica, cerchiamo di assecondare tali influenze con ogni mezzo. Gli individui sono troppo spesso inclini a lasciare che le configurazioni planetarie, positive e negative che siano, si determinino da sé. Non è possibile predire il ruolo che sceglieranno.

Abbiamo il diritto di cambiare il nostro destino? Certamente, in quanto è quello che ci si attende. In una vita precedente siamo arrivati ad una determinata posizione stellare e abbiamo dovuto portarlo con noi in questa incarnazione? Ora siamo quaggiù per imparare a guidarci da soli e a governare gli astri ed è precisamente per questa ragione che ci viene data la scienza astrologica. Noi tutti dobbiamo cercare di ricavare il massimo da questa conoscenza, altrimenti potrebbe diventare una maledizione. Certe persone consultano costantemente il loro oroscopo dicendo: "Mi ammalierò, vedo che la morte è certa, ecc.". Se è in questo modo che la utilizzano, è meglio che esse non studino l'astrologia.

Max Heindel

Il 23 luglio 1865 nasceva MAX HEINDEL.

Inchiniamoci con profonda gratitudine davanti a colui che, Messaggero dei Fratelli Maggiori dell'Ordine Rosacroce, lasciò all'umanità uno dei suoi maggiori tesori.

Desideriamo anche ricordare, felicemente, che LA COSMOGONIA DEI ROSACROCE, il gioiello più prezioso di questo immenso tesoro, compirà un secolo d'esistenza da quando vide la luce nel 1909. Accettiamo suggerimenti sul modo di festeggiare degnamente questa importante ricorrenza.

Documentazioni

PREMARIN – SALUTE O TORTURA?



I Premarin, meglio conosciuto in Italia come Premelle, è un estrogeno commercializzato fin dal 1947 dalla Wyeth-Ayerst Pharmaceuticals.

Il nome stesso (PREgnatMAReurIN) indica che l'estrogeno viene estratto dall'urina delle giumente in gestazione.

Per produrlo, il Laboratorio Wyeth-Ayerst imprigiona 75.000 cavalle in fattorie sparse negli USA e in Canada. Le giumente vengono sottoposte a inseminazione artificiale con gravidanze che si susseguono una dopo l'altra senza tregua, perché l'ormone che serve per il farmaco viene prodotto solo in quel periodo.

Costrette all'immobilità per tutto il tempo della gestazione in poste volutamente strette, in box con pavimentazione di cemento di due metri per uno, legate a catena corta per impedire che possano sdraiarsi, con le zampe posteriori ferite dai contenitori per raccogliere le urine tenuti sul loro corpo perennemente, le cavalle vengono poste a traumi psichici e fisici: si feriscono sfregandosi contro le pareti, i loro zoccoli sono soggetti a deformazioni, subiscono disfunzioni respiratorie causate da ventilazione inadeguata.

L'acqua viene loro razionata per ottenere un'urina più concentrata, e quindi fare più profitto. La sofferenza per la sete le porta a leccare disperatamente il secchio vuoto.

La mancanza di movimento sviluppa l'artrite e lo zoppicare, le loro gambe si coprono di ferite e di edemi. Si dondolano da destra a sinistra per alleviare il dolore.

Le cavalle sono mantenute nell'oscurità e non manca il freddo. In Canada la temperatura raggiunge anche i -40°. Sono stressate e così impaurite che i fattori, quando devono cambiare le borse, arrivano talvolta a picchiarle tanto da farle abortire. A volte cuciono la vagina della giumenta in modo che non perda il puledro a causa dei maltrattamenti.

Nel corso di un anno molte muoiono per lo sfinimento e la mancanza di cure.

I loro puledri mandati all'ingrasso sono "detriti di questa industria da riciclare come lattine di birra", per dirla con i fattori.

A fine "carriera", quando non possono più riprodursi, vengono trasportate, con meno cura delle cose, al macello e la loro carne diventa cibo per cani e umani.

Gli estrogeni dell'urina delle cavalle che finiscono nel Premarin sono erroneamente definiti ormoni "naturali". "Il Premarin è per voi un estrogeno naturale se il vostro cibo naturale è il fieno", sintetizza il dottor Joel

Hargrove, Direttore del Centro per la Menopausa Vanderbilt in risposta al tentativo di far passare gli estrogeni così prodotti come ormoni "naturali" della donna. "Fino a due anni fa...", ha affermato nel marzo del 2004 il professor Alexandre Kalace a una conferenza sull'invecchiamento tenuta a Sidney, "...la parola d'ordine per le donne in menopausa era TOS = Terapia Ormonale Sostitutiva. Ora sappiamo di aver avuto torto."

Oggi, grazie al clamore che hanno avuto sulla stampa gli studi effettuati dal 2002 al 2004, che hanno evidenziato in maniera perentoria i danni che gli ormoni usati in Terapia ormonale Sostitutiva provocano alle donne in menopausa, o sottoposte con la stessa terapia ormonale alla cura di altre patologie quali l'osteoporosi, il tumore, la mancanza di utero, le malattie cardiovascolari, le condizioni cognitive degli anziani e quant'altro, abbiamo appreso ufficialmente quanto già si sapeva da studi effettuati molto prima, e cioè che la TOS, e quindi il Primarin e tutti i preparati che lo contengono, è oltremodo dannoso alla salute delle donne.

Che siano estrogeni, cocktail di estrogeni, progestinici o l'ultimo nato il tibolone, i danni riscontrati o non valutati (vedi il tibolone) vanno dall'aumento di tumore al seno e all'utero, di infarto, di malattie cardiache, di ictus, di embolie polmonari, di aumento della demenza, di aumento del tromboembolismo venoso, all'aumento delle patologie della cistifellea, di eccessi di calcio nel sangue, depressione, problemi gastrointestinali, infezioni vaginali con la candida, aumento di peso, cistiti, ritenzioni di liquidi, problemi dermatologici, ecc.

Le stroncature arrivate dalle autorità di ogni Paese per fermare l'utilizzo delle Terapie Ormonali Sostitutive sono molteplici e chiare, eppure "molte donne ancora oggi usano il cerotto per prevenire ossa spezzate e tristezza. Le vampre sono scomparse, ma fra cinque anni potrebbero far parte della schiera di pazienti che sarebbe stata sana. Invece ha un tumore al seno".

Le cavalle dell'industria del Premarin nel frattempo continuano a subire le atroci torture inferte loro da menti malate dal dio denaro, e a fornire la loro sofferenza, la loro carne, il loro sangue, alle industrie che esportano il dolore e i loro corpi martoriati dal Canada alla Francia al Giappone all'Italia.

Ignare del perché di tanta violenza loro; consapevoli del perché noi.

Fonti: Impronti, di Aequalis; La Repubblica delle Donne, sett.2004; Women's Health Iniziative, luglio 2002; The Million Women Study, agosto 2003; Habits, dic.2003; Journal of American Medical Association 2002.



Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



25. BIBITE GASSATE: VELENO SOTTO MENTITE SPOGLIE?

Tratto da "Nexus" – numero 69, Agosto-Settembre 2007



al 1798, anno in cui fu coniata la locuzione "acqua di seltz", abbiamo fatto molta strada.

In realtà dovette trascorrere quasi un altro secolo prima che nel 1885 Charles Aderton di Waco, Texas, inventasse la bibita analcolica Dr Pepper. Ad ogni modo, il giorno d'oggi siamo invasi da una vasta gamma di bibite gassate che vengono di volta in volta commercializzate sui mercati a livello globale e che, sotto molti aspetti, stanno sostituendo i generi alimentari tradizionali, provocando così una rilevante crisi sanitaria. Solitamente i consumatori di bevande analcoliche associano l'effervescenza alle bollicine presenti, le quali fuoriescono dal prodotto o si presentano in forma di emulsione nella parte superiore della bottiglia o della lattina al momento dell'apertura, quando l'anidride carbonica viene depressurizzata. Tuttavia, contrariamente a quanto comunemente ritenuto, la caratteristica dell'effervescenza nella maggior parte delle bevande gassate non è determinata dalla presenza delle bollicine, bensì dall'acido carbonico diluito che induce una lieve sensazione di scottatura. Tale aspetto si può rilevare bevendo una bibita gassata all'interno di una camera iperbarica (pressurizzata) alla medesima pressione della bevanda, il che determina un sapore analogo ma totale assenza di bollicine.

Questo per quanto riguarda il sapore. Che dire del contenuto, a parte l'anidride carbonica disciolta? Un articolo, scritto dal Dr. Joseph Mercola in collaborazione con Rachael Droege dal titolo "I veri pericoli della soda per bambini e adulti", indica che una lattina di soda contiene all'incirca 10 cucchiaini di zucchero, 150 calorie, 30-55 mg di caffeina, nonché un rilevante quantitativo di coloranti artificiali e solfiti.

Dagli anni '70 i produttori del settore prediligono l'uso di sciroppi di mais ad alto contenuto di fruttosio (HFCS), una combinazione di fruttosio e destrosio, al posto del saccarosio derivato dallo zucchero di canna. Tale sciroppo è stato associato alla scarsa formazione di collagene negli animali in fase di sviluppo, in quanto interferisce con l'assorbimento del rame; inoltre, dato che il fruttosio deve essere metabolizzato nel fegato, si è riscontrato che gli animali che seguono regimi alimentari ad elevato contenuto di fruttosio sviluppano problemi epatici simili a quelli degli alcolisti.

Un'altra conseguenza di un'elevata assunzione di bevande analcoliche gassate è la perdita dello smalto dei denti,

che determina il loro deterioramento e ingiallimento. L'agente responsabile è l'acido fosforico presente, che si ritiene abbia anche un impatto negativo sulla digestione. Dato che le bevande gassate sono estremamente acide, l'organismo interviene per invertire il pH utilizzando ioni di calcio presenti nei denti, intaccandone lo smalto. Questi acidi possono anche determinare un'erosione del rivestimento gastrico, e contribuire alla decalcificazione ossea.

Grace Wyshak, professore alla Harvard School of Public Health, ha pubblicato un articolo nel quale evidenzia che le ragazze 'attive' che consumano bevande alla cola presentano probabilità cinque volte maggiori di subire fratture rispetto alle loro corrispondenti che non consumano bevande gassate.

I conglomerati industriali del settore, e persino alcuni studi medici, trascurano opportunamente il fatto che le calorie prive di nutrienti assunte tramite tali bevande durante la giornata, spesso hanno la funzione di ridurre l'appetito, determinano una alimentazione carente ai pasti. Come spiega Greg Crister, questo problema è particolarmente esasperato negli adolescenti: "Nel febbraio 2001 uno studio congiunto della Harvard University e del Boston Children's Hospital ha concluso che tali calorie liquide in eccesso determinano uno squilibrio calorico e, col tempo, obesità.

I consumatori dovrebbero inoltre sapere che le bibite analcoliche a basso contenuto di zuccheri, come le 'sode' dietetiche per le quali si utilizzano dolcificanti artificiali, forse assicurano un minor apporto calorico ma sono zepe di aspartame, sostanza chimica ritenuta una potente neurotossina, nonché un distruttore endocrino.

Oltre ad essere associato ad una moltitudine di nocivi effetti collaterali quali tumori cerebrali, difetti congeniti, diabete, disturbi emotivi ed epilessia/crisi apoplettiche, l'aspartame quando resta in magazzino per periodi prolungati e viene conservato in ambienti caldi si trasforma in metanolo, un alcol che si converte nei noti agenti cancerogeni formaldeide ed acido formico.

Per concludere, le bibite analcoliche, comprese quelle energetiche, sotto il profilo nutrizionale non apportano praticamente alcunché.

LA DOMANDA È: "Vorresti bere un bicchiere d'acqua o una bevanda gassata?"

GUIDA ALLO STUDIO DELLA COSMOGONIA

*Serie di domande e risposte seguendo il testo fondamentale degli Insegnamenti Rosacroci
di Elsa Glover*

Capitolo I – IL MONDO DEL PENSIERO – 5

D. Nominare i Mondi o le Regioni che si trovano in entrambi i lati della Regione delle Forze Archetipe

R. Da una parte vi sono le tre Regioni superiori del Mondo del Pensiero, il Mondo dello Spirito Vitale e il Mondo dello Spirito Divino; dall'altra troviamo le tre Regioni inferiori del Mondo del Pensiero, il Mondo del Desiderio e il Mondo Fisico.

D. Che cos'altro possiamo dire di questa Regione?

R. È una specie di "croce" – il punto focale – la mente umana, dove lo Spirito si riflette nella materia.

D. In quale modo lo Spirito lavora in questa Regione delle Forze Archetipe?

R. Lavora in modo formativo.

D. In quale Regione si riflette la quinta Regione?

R. Nella terza Regione, che è quella più vicina al punto focale dalla parte della Forma.

D. E in quale Regione si riflette la sesta Regione?

R. Nella seconda Regione.

D. E in quale Regione si riflette la settima?

R. Nella prima Regione.

D. Dove si riflette la Regione del Pensiero Astratto?

R. Nel Mondo del Desiderio.

D. E dove si riflette il Mondo dello Spirito Vitale?

R. Nella Regione Eterica del Mondo Fisico.

D. E il Mondo dello Spirito Divino si riflette dove?

R. Nella Regione Chimica del Mondo Fisico.

D. I sette Mondi sono posti uno sopra l'altro come mostra il diagramma?

R. No, ma si interpenetrano uno nell'altro.

D. Come possiamo illustrare queste relazioni fra i sette Mondi?

R. Possiamo rappresentare la terra densa come una spugna. Immaginiamo quindi che la sabbia permei ogni parte della spugna: la sabbia rappresenterà la Regione Eterica. Immaginiamo poi che spugna e sabbia sino

immerse in una sfera di vetro riempita di acqua trasparente: l'acqua nel suo insieme rappresenterà il Mondo del Desiderio. Pensiamo poi che l'aria presente nell'acqua rappresenti il Mondo del Pensiero. Infine immaginiamo il vaso contenete la spugna, la sabbia e l'acqua immesso nel centro di un vaso sferico ancora più grande: lo spazio d'aria fra i due vasi rappresenterà quella parte del Mondo del Pensiero che si estende oltre il Mondo del Desiderio. Se ponessimo all'esterno un ulteriore vaso ancora più grande, avremmo rappresentato il Mondo dello Spirito Vitale.

D. Che cosa è necessario per poter viaggiare da un pianeta all'altro?

R. È necessario possedere un veicolo corrispondente al Mondo dello Spirito Vitale soggetto al nostro controllo cosciente.

D. A che cosa possono essere comparati i diversi sistemi solari?

R. A diverse spugne separate che nuotano nel Mondo dello Spirito Divino.

D. Qual è il veicolo più elevato dell'uomo?

R. Lo Spirito Divino.

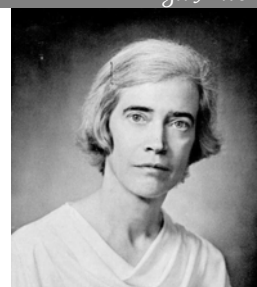
Continua

M. do P E N S I E R O	MONDO SPIRITO DIVINO	È formato di 7 Regioni, e nell'uomo è la dimora del primo aspetto del Triplice Spirito dell'uomo.	Spirito Divino	L' E G O
	MONDO SPIRITO VITALE	È formato di 7 Regioni, ed è la dimora del secondo aspetto del Triplice Spirito dell'uomo.	Spirito Vitale	
	Regione del Pensiero Astratto	La 7ª Regione contiene l'idea germinale della forma minerale, animale ed umana. La 6ª Regione contiene l'idea germinale della vita vegetale, animale ed umana. La 5ª Regione contiene l'idea germinale dei desideri e delle emozioni degli animali e dell'uomo; dimora del terzo aspetto del Triplice Spirito dell'uomo.	Spirito Umano	
	Regione del Pensiero Concreto	La 4ª Regione, o Regione delle Forze Archetipe. È il punto focale attraverso il quale lo Spirito si riflette nella materia. La 3ª Regione, o Regione Aerea. La 2ª Regione, o Regione Oceanica. La 1ª Regione, o Regione Continentale.	Mente Universale (anello di congiunzione fra Ego e Personalità)	
M. do F I S I C O	MONDO DEL DESIDERIO	7ª Regione: Potere Animico 6ª Regione: Luce Animica 5ª Regione: Vita Animica 4ª Regione: Sentimento INTERESSE/INDIFFERENZA 3ª Regione: Desideri 2ª Regione: Impressionabilità 1ª Regione: Passioni e desideri sensuali	Corpo del desiderio	P E R S O N A L I TÀ
	Regione Eterica	7ª Regione: Etere Riflettore; Memoria della Natura 6ª Regione: Etere Luminoso: percez. Sensi 5ª Regione: Etere Vitale: mezzo di propagazione 4ª Regione: Etere Chimico: assimilazione e escrez.	Corpo vitale	
	Regione Chimica	3ª Regione: Gas 2ª Regione: Liquidi 1ª Regione: Solidi	Corpo denso	



L'Era dell'Acquario

Una serie di articoli di Elsa Glover



I. LA NATURA DELLE INFLUENZE ASTROLOGICHE

Dio è Luce... Se noi camminiamo nella Luce come Egli è nella Luce, siamo in comunione gli uni con gli altri - I Gv. 1:5-7

Altro è lo splendore del sole, altro lo splendore della luna e altro lo splendore delle stelle:

ogni stella infatti differisce da un'altra nello splendore - I Cor. 15:41

Quando parliamo o cantiamo, generiamo onde sonore che viaggiano in tutte le direzioni partendo dal nostro corpo, che possono influenzare gli altri se sono in ascolto. Il nostro corpo genera calore e irradia calore nell'aria che ci circonda o negli oggetti più vicini riscaldandoli. Il nostro corpo genera anche altri tipi di onde più sottili (onde eteriche, onde emotive e onde mentali) che possono viaggiare all'esterno fino ad influenzare gli altri se si sono "sintonizzati" con noi. La natura delle onde eteriche, emotive e mentali che irradiamo, dipende dalla natura del nostro carattere. Se noi siamo avidi, irradiamo avidità; se siamo generosi, irradiamo generosità; se siamo amorevoli, irradiamo amore. Il Sole, i pianeti che orbitano attorno al Sole, e le lune che orbitano attorno ai pianeti, sono i corpi di esaltati esseri spirituali. Proprio come noi attraverso i nostri corpi irradiamo onde differenti, così questi esseri spirituali fanno lo stesso generando e irradando onde di tipo differente. Proprio come la natura delle onde che noi irradiamo dipende dalla natura della nostra personalità, così pure la natura delle irradiazioni del Sole, dei pianeti e delle lune dipende dalla natura degli esseri che operano in questi corpi. È stato osservato dagli astrologi che i pianeti irradiano onde che tendono a stimolare i seguenti aspetti negli uomini (gli astrologi di solito abbreviano la frase "Sole, Luna e pianeti" con "pianeti", includendo anche il Sole e la Luna):

Pianeti:	Qualità stimulate:
Sole	Autodirezione, uso del potere della volontà
Mercurio	Pensiero logico, autoespressione
Venere	Armonia, bellezza, amore personale
Luna	Memoria, immaginazione
Marte	Desiderio
Giove	Devozione, dono di sé
Saturno	Retrospezione, previdenza, costanza
Urano	Altruismo, esplorazione, indipendenza
Nettuno	Intuizione
Plutone	Rigenerazione, perdono, riforma

Proprio come gli angoli dei raggi solari determinano se la Terra esprimerà l'estate o l'inverno, così anche gli angoli con cui i diversi raggi planetari colpiscono la Terra determineranno la natura dell'influenza delle irradiazioni planetarie. Allo scopo di determinare gli angoli e il prodotto dei diversi angoli, il cielo come si può vedere dalla posizione di una persona sulla Terra viene diviso in dodici settori, chiamati case, e il percorso attraversato dal Sole viene diviso in dodici sezioni, chiamate segni dello Zodiaco. La prima casa ha inizio all'orizzonte Orientale. Il primo segno (Ariete) ha il suo inizio nel punto del cielo dove il Sole si trova all'inizio della primavera.

Gli astrologi osservano che la casa in cui si trova un pianeta determina l'area della vita nella quale le irradiazioni planetarie tendono a focalizzarsi:

Casa n:	Area di vita:
1	Personalità
2	Possessi materiali
3	Pensiero concreto
4	Focolare domestico
5	Leadership
6	Servizio
7	Compagnia
8	Desideri
9	Pensiero astratto
10	Popolarità
11	Amicizie
12	Isolamento

Gli astrologi osservano che il segno in cui si trova un pianeta determina la parte del corpo umano dove i raggi planetari saranno focalizzati e il livello di esistenza o di coscienza nel quale i raggi saranno focalizzati:

Segno:	Parte del corpo:	Livello di esistenza:
Ariete	Parte alta d. testa	Fuoco-Cardinale
Toro	Mascella, collo	Terra-Fisso
Gemelli	Braccia, polmoni	Aria-Comune
Cancro	Stomaco	Acqua-Cardinale
Leone	Cuore	Fuoco-Fisso
Vergine	Intestini	Terra-Comune
Bilancia	Reni	Aria-Cardinale
Scorpione	Genitali	Acqua-Fisso
Sagittario	Anche, cosce	Fuoco-Comune
Capricorno	Ginocchia	Terra-Cardinale
Acquario	Caviglie	Aria-Fisso
Pesci	Piedi	Acqua-Comune

I segni cardinali stimolano l'attività nel corpo fisico; i segni fissi stimolano la costanza nella natura del desiderio; i segni comuni stimolano la ricerca con la mente. I segni di fuoco focalizzano la coscienza sulla vitalità; i segni di terra focalizzano la coscienza sulla materia; i segni d'aria focalizzano la coscienza sulla mente; i segni d'acqua focalizzano la coscienza sui sentimenti.

Quando nasce un bambino, l'esatto istante in cui egli inala il primo respiro viene presa l'ora su cui si baserà l'oroscopo. La ragione di ciò risiede nel fatto che questo primo respiro porta con sé i campioni vibratorii dell'atmosfera in quel momento. Questi campioni vibratorii sono trasportati dai polmoni al sangue e da esso in ogni parte del corpo, e fissano ciascun atomo del corpo ad un analogo tasso di vibrazione. Il corpo viene in questo

modo sintonizzato al campione vibratorio presente nel momento in cui è inalato il primo respiro. Questa sintonizzazione rimane per tutta la durata della vita. Man mano che i pianeti si muovono lungo il cielo nel corso della vita della persona, essi tendono a stimolare una o l'altra parte del campione vibratorio natale. La persona potrà quindi sentire un impulso o un'energia dentro di sé che la spinge a voler fare qualche cosa (quale cosa sia dipende dal pianeta particolare coinvolto e dal suo angolo).

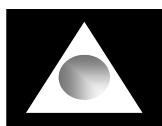
Uno degli scopi dell'evoluzione è diventare pienamente capaci di rispondere agli impulsi di tutti i pianeti. Tutte le nostre energie provengono dai pianeti e dalle stelle, e solo fino a quando sapremo riceverle esse saranno disponibili per il nostro uso. Un altro scopo dell'evoluzione è di conquistare il controllo cosciente delle energie che useremo. Il solo fatto che abbiamo l'energia necessaria per fare qualche cosa, non significa che quella cosa sia bene farla. Non tutte le energie si fondono armoniosamente tra loro. Dobbiamo imparare come e quando usare le energie disponibili e quando lasciarci solo attraversare da esse.

Bibliografia:

Max Heindel: **Il Messaggio delle Stelle**

Max Heindel: **Basi di Astrologia Spirituale**

LE NOSTRE NOVITÀ EDITORIALI



"la Saggezza Occidentale"

Collana a cura del
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA
per i propri iscritti

Proponiamo ai nostri Amici e Studenti due novità che possono essere ottimo supporto per lo studio e la pratica dell'Astrologia.

CD – tratto da "IL MESSAGGIO DELLE STELLE"	
Programma di Consultazione per l'Interpretazione dell'Oroscopo Natale, per trovare subito il significato di: Segni di Nascita – Segni all'Ascendente – Aspetti – Note-Chiavi	7,00
MAPPA OROSCOPICA	
Foglio-guida per erigere una Carta Natale (4 facciate in formato A4)	1,00

Riteniamo il CD contenente il testo del Messaggio delle Stelle una iniziativa originale e utile per chi, nell'accingersi ad interpretare una mappa già tracciata, abbia il bisogno di accedere con immediatezza ai vari significati di segni, case, pianeti e relativi aspetti senza la perdita di tempo dovuta ad una consultazione materiale che si disperda fra il numero notevole di pagine di cui un testo cartaceo si compone.

Il Foglio-guida consente di seguire passo-passo la stesura dei calcoli, fino alla costruzione della mappa.



INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

ESODO, il Libro della Liberazione
di Corinne Heline

<>→ LXI <>

XXII Capitolo

**LA LEGGE COSMICA FORMULATA NELLA
COSCIENZA DELL'UOMO**
(segue)



Le firme zodiacali nei Dieci Comandamenti

e due Tavole sulle quali furono iscritti i Dieci Comandamenti sono, in termine dei principi, Fuoco e Acqua. Quelli appartenenti alla tavola del Fuoco trattano con gli obblighi dell'uomo verso l'uomo suo compagno.

PRIMO COMANDAMENTO

Non avrai altri dei di fronte a me. – Esodo 20:3

Il primo comandamento è in sintonia col primo segno, Ariete. Esso è il potere zodiacale sotto il quale il principio del Fuoco degli Elohim fece la sua manifestazione iniziale. La sostanza primitiva era allora in uno stato indifferenziato. La vita divina era equamente presente in tutta la materia-spirito attraverso tutto lo spazio dell'universo. Lo scopo dell'evoluzione è di portare all'autocoscienza individuale, e da essa alla autocoscienza universale.

SECONDO COMANDAMENTO

Non ti farai idolo, né immagine alcuna di ciò che è lassù nel cielo né di ciò che è quaggiù sulla terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, sono il tuo Dio, un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra il suo favore fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandi. – Esodo, 20:4-6

Muovendosi verso la meta di realizzare Dio come il solo ed unico che empie di vita tutto l'universo, il secondo comandamento richiede che nessuna parte possa essere adorata come intero. Nessuna immagine fatta, nessun oggetto umanamente concepito, possono circoscrivere la Divinità.

Dio è Luce; Egli è Fuoco – un Fuoco che tutto consuma. È un "Dio geloso", e vieta di costruire immagini con altri elementi. Non devono essere fatti in cielo (Aria; mente), o sulla Terra (possedimenti fisici, personalità, cose materiali), o con Acqua (eccessive adorazioni o idealismi emozionali).

Nel suo significato spirituale più elevato il secondo Comandamento tratta del campione primitivo originale a somiglianza del quale tutte le cose furono create. Il Toro, il secondo segno, è femminile. È la sede della facoltà di costruire immagini nell'uomo. Fu questa facoltà, legata al principio del cuore o dell'amore, che cadde nell'uomo. Di conseguenza, la capacità di immaginare un campione perfetto andò perduta. Nel frattempo, aspettando il tempo in cui il potere perduto sarà riguadagnato, il comando persiste di non "fare immagini", poiché esse sono rappresentazioni imperfette del Perfetto Uno.

TERZO COMANDAMENTO

Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascerà impunito chi pronuncia il suo nome invano. – Esodo, 20:7

Questo Comandamento si applica al potere della parola, essendo la parola creatrice e sacra. Ma si applica a molto di più. La parola è un'espressione della forza creatrice nell'uomo; un'altra è la generazione fisica. Usare questa forza futilmente o per scopi illegittimi equivale a pronunciare il nome del Signore Dio invano.

Questo nome è IO SONO. È il creatore ed edificatore potere di Dio interiore. Usare male detta forza significa disobbedire a questo Comandamento, e per questa colpa Dio non lascerà l'uomo impunito. È il peccato imperdonabile che dev'essere espiato con una mente e un corpo indeboliti fino a che la legge della vita non sarà scrupolosamente rispettata. Il nome IO SONO aveva lo stesso significato per un Iniziato della Vecchia Dispensazione di quello che il nome Cristo Gesù ha per un Iniziato della Nuova. Qualunque cosa chiediamo in quel nome si avvererà, secondo la promessa del

Maestro. “Nel Suo nome” gli iniziali seguaci del Cristo guarivano gli ammalati e davano nuova vita ai morti – i morti alla comprensione della loro vera natura spirituale.

Gemelli, il terzo segno, è in relazione con questo Comandamento. Esso governa la parola. È duale. Nel suo lato superiore esso riconosce la santità dell’IO SONO; nel suo lato inferiore egli usa quel sacro nome (forza) invano (cattivo uso).

QUARTO COMANDAMENTO

Ricordati del giorno di sabato per santificarlo. – Esodo 20:8

Il “sabbath” è il settimo giorno, il numero che rappresenta il completamento del ciclo. Esso è, perciò, il giorno in cui Dio “si riposò”. L’Attività creatrice era instillata nella sua manifestazione esteriore. Lo scopo dell’evoluzione è di rendere l’uomo, un dio in divenire, capace di esprimere progressivamente i suoi latenti poteri divini nella produzione del “nuovo cielo e nuova terra”, una mente spiritualizzata e un corpo rigenerato. Perché questo sublime lavoro possa essere adempiuto, è necessario per l’umanità vivere in modo tale che ogni momento in questo vasto settuplico ciclo di tempo sia dedicato a scopi elevati e santi.

La parola sabbath è composta delle lettere ebraiche Shin (Sole), Beth (casa) e Tau (Ego o spirito). Con il tramonto del giorno del Sabbath, la fine del ciclo attuale, la luce dello spirito illuminerà il corpo (casa) dell’uomo con la radiosità del Sole. Il dio interiore sarà allora completamente manifestato e “la terra sarà piena della conoscenza del Signore, come l’acqua copre i mari”.

Il Cancro è il segno della casa (corpo) in cui dimora l’Ego. È la sede dei Cherubini, guardiani della sacra forza vitale. La via della santità delineata dalla quarta delle Parole cosmiche, si trova per mezzo della conservazione di questa forza creatrice. “Ti tratterai perciò il sabato, poiché esso è santo per te; chi lo contaminerà sarà certamente messo a morte”.

QUINTO COMANDAMENTO

Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che ti dà il Signore, tuo Dio”. – Esodo 20:12

Questo Comandamento trova la sua chiave nel segno dell’amore, il Leone. L’onore ai genitori, i riflessi terreni di nostro Padre-Madre-Dio, è basato sull’amore.

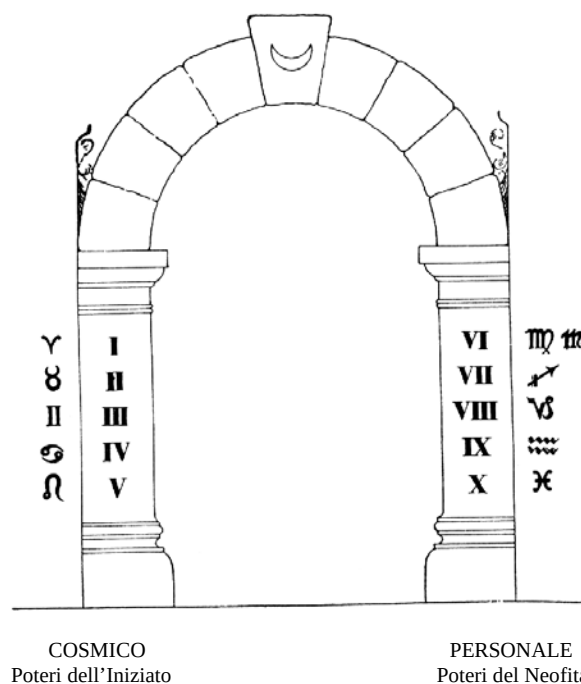
L’adorazione ancestrale fra le prime razze – e la sua sopravvivenza fra i loro discendenti lineari, i Mongoli – si basa sulla comprensione di questa corrispondenza e della sacralità della relazione fra il Creatore e le cose create.

Cosmicamente, il padre si riferisce al principio maschile del Fuoco, la madre al principio femminile dell’Acqua. Il primo è lo spirito proiettato dalla volontà; l’altro è la materia recettiva in amore. Il primo è Leone, il secondo il Cancro. La quinta Parola unisce le due tavole della legge con l’unificante, coesivo potere dell’amore.

Quando il Sole passa attraverso il Cancro e il Leone raggiunge la sua massima declinazione settentrionale. Il

punto esatto è a mezza estate, stagione del Solstizio d’Estate. Fuoco ed Acqua si uniscono in quel punto, alchemicamente parlando. I poteri che operano sulla Terra e sulle sue onde di vita sono in quest’epoca nel loro momento più forte. Cosmicamente, onorare il padre e la madre vuol dire stabilire equilibrio nella natura fra queste due forze; misticamente, vuol dire fonderne i principi all’interno del corpo dell’uomo. Il suo completo adempimento significa Iniziazione. Una tale persona sarà “sulla terra uno con la Legge” stabilita per lui.

Il Portale verso la Luce



Continua

LE NOZZE CHIMICHE - 15

Johann Valentin Andreae – anno 1459

QUARTO GIORNO (continuazione)



li altri monarchi subirono la stessa sorte, tanto che pensai che presto sarebbe arrivato anche il mio turno. Invece non accadde niente perché dopo la decapitazione il negro uscì di nuovo dalla sala. Ma un uomo lo seguì e lo decapitò presso la porta e la sua testa e l'ascia che era stata usata, furono messe in un piccolo cofano.

Mi sembravano delle nozze davvero sanguinose, ma non sapendo che piega avrebbero preso gli eventi, mi costrinsi a far tacere la mia mente. La nostra Vergine cercò di calmarci, perché alcuni di noi, impauriti, si erano messi a piangere. Poi essa ci disse: "Adesso la vita di queste persone è nelle vostre mani; se mi seguite la loro morte darà la vita a molti altri".

La Vergine quindi ci ordinò di andare a dormire e di non essere tristi, perché ai re sarebbe stata resa giustizia. Ci augurò la buona notte annunciando che lei stessa avrebbe provveduto a vegliare le salme. Seguimmo il suo consiglio e fummo condotti alle nostre stanze dai paggi. Il mio paggio conversò a lungo con me a proposito di cose che ancora mi fanno riflettere; la sua intelligenza non mancava mai di stupirmi. Mi accorsi poi che cercava di farmi rilassare e dormire, per cui feci finta di addormentarmi profondamente. Tuttavia, non potei dormire perché non riuscivo a dimenticare i decapitati.

Le mie stanze davano su un grande lago che distinguevo chiaramente perché le finestre erano molto vicine al mio letto. A mezzanotte, mentre erano appena suonati dodici colpi, scorsi un enor-

me fuoco sul lago. Aprii in fretta la finestra per vedere cosa stava succedendo e vidi, in lontananza, sette imbarcazioni illuminate che si stavano avvicinando alla riva. Sopra ciascuna di esse brillava una fiamma. Questi fuochi si agitavano qua e là ed alcune volte sembravano spegnersi, e io compresi che dovevano essere gli spiriti dei decapitati. Lentamente le imbarcazioni raggiungevano la riva. A bordo di ciascuna vi era solo il pilota. Quando furono giunte sulla riva, vidi la nostra Vergine andare loro incontro con una fiaccola in mano. Dietro di lei vennero portate le sei bare chiuse e il piccolo cofano. Ciascuna fu collocata in una delle barche.

Svegliai il mio paggio che mi ringraziò cortesemente dicendomi che durante il giorno si era talmente affaticato che, pur essendo a conoscenza di quanto doveva accadere, la stanchezza gli avrebbe impedito di assistere a quegli eventi se non l'avessi destato. Caricate le bare sulle barche, vennero spente tutte le luci. Una fiammella continuò però a brillare su ogni imbarcazione, e così la seguii con l'occhio durante tutto l'attraversamento del lago. Alcune centinaia di guardie si erano accampate sulla spiaggia, ma la Vergine tornò al castello. Essa sprangò ogni porta così accuratamente che pensai che, prima dell'arrivo del giorno, non si sarebbero verificati altri eventi. Tornammo nuovamente a riposare. Tra i miei compagni, io ero l'unico ad avere una stanza che desse sul lago, ed ero stato il solo ad osservare quegli avvenimenti. Mi sentivo piuttosto stanco e, sebbene fossi in preda a diverse emozioni, mi addormentai.

QUINTO GIORNO



La notte terminò e giunse l'alba, desiderata e sognata. Mi alzai dal letto in un baleno: la mia curiosità di sapere quanto sarebbe ancora accaduto era più forte del desiderio di dormire. Mi vestii e, come di consueto, scesi al piano inferiore, ma era ancora presto e non trovai nessuno nella sala. Allora pregai il mio paggio di condurmi a visitare il castello e di mostrarmi qualcosa di interessante, ed egli, come sempre, assecondò il mio desiderio. Mi fece scendere per alcune scale che conducevano sottoterra, finché non giungemmo ad una grossa porta di fer-

ro. Sopra di essa, a grandi lettere di rame, lessi la seguente iscrizione:

ԼՈՐՐ ՏՂԵԼ ԺՐԵՆՈՐՈՐ
 ԺՐ ԽԻՅՈՐ ԴՏՃԱ, ԲՈՅՈՒՆԻՐՈ
 ԽՈՐՈՐԻՈՐ
 ՍՈՅՏՏՆԱԿՔԻՏ. ԲՐՁՐՈՐՈՐ ԿՈՅԴՃԱՏԵ
 ԳՐՈՏՈՒՄ ԻՄԵՏ.

Ricopiai l'iscrizione¹ e la annotai e la annotai sul mio taccuino. Il paggio aprì la porta e mi condusse, tenendomi per mano, per un corridoio buio fino ad un'altra porticina.

Questa era socchiusa, ed il paggio mi disse che era stata aperta soltanto il giorno prima per portar fuori le bare e non era stata ancora richiusa. Là dentro vidi la cosa più meravigliosa che la natura abbia mai creato. La volta non aveva altra luce che quella che emanavano alcuni enormi diamanti. Quello era il tesoro del re.

Tuttavia, l'oggetto più splendido e raffinato della stanza era una tomba posta al centro: doveva essere preziosissima, e mi meravigliai che non fosse meglio custodita. Il mio paggio mi disse poi che dovevo essere grato alla mia buona stella perché, grazie al suo influsso, avevo avuto la possibilità di vedere cose che nessun altro essere umano aveva mai visto, all'infuori dei servitori del re. La tomba era triangolare e al centro di essa si trovava una bacinella di rame lucido. Tutto il resto era coperto d'oro e di pietre preziose. In piedi su questa bacinella si ergeva un angelo che sorreggeva un albero di specie a me sconosciuta, da cui stillavano gocce che andavano a cadere sulla bacinella. Anche i frutti dell'albero vi cadevano e si liquefacevano; da lì tutta l'acqua scorreva in altre tre vaschette d'oro, poste ai lati. Tre animali sostenevano questo altare: un'aquila, un bue e un leone, collocati sopra un prezioso piedistallo.

Chiesi al mio paggio di spiegarmi il significato di quanto vedevo, e lui mi disse: "Qui giace sepolta Venere, la bella dama che a molti uomini illustri fece perdere la felicità, l'onore, la serenità e il benessere". Detto ciò mi mostrò una porta di rame nel pavimento. "Se a voi aggrada, possiamo continuare a scendere da questa parte".

"Ti accompagnerai ovunque", dissi io, e scesi giù per le scale nel buio totale. Il paggio aprì subito un cofanetto in cui brillava una luce perpetua e con essa accese una torcia che vi si trovava. Spaventato e preoccupato, gli chiesi se avesse il permesso di svelarmi tali segreti.

Il paggio mi rispose: "Le persone reali stanno riposando, quindi non ho nulla da temere". In quel momento vidi un prezioso letto a baldacchino; una delle sue tende era scostata. E per quella apertura potei scorgere Dama Venere che giaceva sul letto,

tutta nuda, poiché il paggio aveva sollevato anche la coperta che l'avvolgeva. La meravigliosa bellezza di quella donna mi colpì a tal punto, che restai a guardarla immobile. Ancora adesso non so se quanto vidi fosse una statua scolpita oppure una morta, perché era del tutto immota e io non potei toccarla. Poi il paggio ricoprì la donna e tirò la tenda, ma io continuavo ad avere sempre la sua immagine davanti agli occhi.

Dietro al letto vi era una lapide, su cui potei leggere²:

առօ՞ Երբ իշխանից օրշօցի
ձեռնո՞ւ առնալ սօ՞րսքո՞ւն
սրբն ի ծոցն օրշօցի, առնալ զն
առնալ զն ծոցն օրշօցի
օրշօցի ծոցն օրշօցի
Կո՞ծ զն.

Domandai al mio paggio il significato di questa iscrizione, ma egli rise, promettendomi che l'avrei saputo in seguito. Poi il paggio spense la fiaccola e tornammo al piano di sopra. Lì esaminai più attentamente tutte le porticine e scoprii che in ogni angolo brillava un piccolo lume, di cui prima non mi ero accorto perché le piccole fiamme brillavano più come diamanti che come lampade. Il loro calore faceva fondere l'albero ininterrottamente, eppure esso produceva sempre nuovi frutti. "Ascoltate", disse il paggio, "questo è quanto ho sentito Atlante dire al re: Quando l'albero sarà completamente fuso, Dama Venere si sveglierà e sarà la madre di un re". E forse stava per aggiungere altre cose, quando arrivò volando il piccolo Cupido. All'inizio la nostra presenza lo inquietò, ma quando vide che eravamo più morti che vivi, scoppiò finalmente a ridere e mi chiese quale spirito mi avesse mai condotto fin lì. Tremando gli risposi che, essendomi smarrito per il castello, ero capitato lì per caso e che il paggio, cercandomi incessantemente, mi aveva finalmente trovato in quel luogo. Aggiunsi che speravo che non mi avrebbe biasimato per quanto era successo.

Continua

¹ "Qui giace sepolta Venere, la bella dama che a molti uomini illustri fece perdere felicità, onore, serenità e benessere". La scritta fu decifrata da Richard Kienast dal testo occulto contenuto nel manoscritto originale.

² "Quando i frutti del mio albero saranno tutti sciolti, io mi desterò e diverrò madre di un re". Scritta decifrata da Richard Kienast.

LA RESURREZIONE DI LAZZARO SECONDO GIOVANNI - 7

di Antonio Monteiro

**Interpretazione della “Resurrezione” di Lazzaro**

ioiché voglio appoggiarmi a Max Heindel e a Rudolf Steiner per studiare questo *segno del cielo*, i passaggi interpretati da questi due autori devono essere debitamente identificati affinché non siano confusi con quelli che sono sotto la mia esclusiva responsabilità.

Lazzaro, forma greca dell'antroponimo ebraico *Eleazaros*, che significa *Dio aiutò*, è un nome che appare in tre episodi del Nuovo Testamento, uno raccontato da Luca nella parabola “*Il ricco cattivo e il povero Lazzaro*” (Luca 16, 19-31) e due da Giovanni, quello della “resurrezione” (Gv. 11, 1-44) e quello della cena offerta da Gesù a Betania, durante la quale Maria gli unse i piedi e lo asciugò con i capelli (Gv. 12, 1-19). Però, il Lazzaro citato da Luca non ha niente a che vedere con i protagonisti degli episodi di Giovanni.

In relazione alla cena a Betania, mi sembra molto significativo il fatto che Matteo e Marco, riferendo questo episodio, non hanno né citato nomi né suggerito la presenza di un altro uomo all'infuori di Gesù (Mt. 26, 6-16 e Marco 14, 3-11); a sua volta, Luca racconta solo una visita del Signore a casa di Marta e Maria, ma omette l'unzione e non cita neppure Lazzaro (Luca 10, 38-42).

Chi era, in realtà, Lazzaro?

Rudolf Steiner ci rivela trattarsi di un personaggio fittizio che l'autore del quarto Vangelo creò per riferirsi alla sua stessa iniziazione, utilizzando l'allegoria della sua “resurrezione”, la prima iniziazione che il Cristo concesse ad un essere umano per trasmettergli il messaggio che il Vangelo avrebbe veicolato, cosa che spiega, da un lato, la fugace apparizione di Lazzaro nel corpo neotestamentario, e dall'altro, il fatto che il nome di Giovanni, come autore, è omissso in questo Vangelo.

Max Heindel ci dà una risposta un po' diversa.

Secondo la leggenda massonica, il primo essere umano creato da Jehovah fu Eva. Samuele, uno spirito luciferico, *la conobbe*, ma dopo averla resa incinta, la abbandonò; da questa unione nacque Caino, che la leggenda chiama *Figlio della Vedova* perché Eva, in realtà, mancava del marito. Jehovah creò, allora, Adamo, che *conobbe* Eva e diede origine ad una discendenza di esseri umani creata da loro stessi; nacque così Abele.

L'origine semidivina di Caino lo spingeva a creare, per cui coltivava il suolo e raccoglieva i frutti prodotti dal suo lavoro; questa creatività non era gradita a Jehovah che vedeva in lui un rivale, al contrario di Abele che, essendo una sua creazione, era docile e obbediente, limitandosi a badare al bestiame. Così, Jehovah disprezzava le offerte di Caino e accettava quelle di Abele, cosa che originò una inimicizia che condusse all'uccisione di quest'ultimo.

Dalla nuova unione di Adamo con Eva nacque Set, i cui discendenti seguirono i dettami del Creatore dei suoi padri, producendo sacerdoti e uomini di fede, mentre da Caino discesero uomini d'azione, creatori delle arti, delle scienze e delle industrie.

Facciamo ora un salto da questi primi tempi fino all'inizio del primo millennio prima di Cristo, con lo scopo di trovare un discendente di Set, Salomone (c. 974-937 a.C.), il re saggio, al quale Jehovah comandò di costruire un meraviglioso tempio a Gerusalemme, ma che, essendo incapace di costruirlo, dovette contattare un discendente di Caino, Hiram Abiff, il più abile artigiano e maestro costruttore.

La leggenda massonica identifica Hiram Abiff con il Sole, il quale, mentre percorre i segni settentrionali, dal Cancro alla Vergine, si trova fra amici, ma quando scende nei primi segni meridionali, Bilancia, Scorpione e Sagittario, viene attaccato da tre congiurati e assassinato al Solstizio d'Inverno.

Il Sole però ricomincia a salire verso l'Equatore; da qui, per la legge di analogia, Hiram Abiff viene resuscitato dallo Spirito del Sole, l'unico che ha un tale potere, e inizia anch'egli a salire, arrivando all'Equatore quando il Sole è esaltato in Cancro, il cui simbolo è il martello che Hiram Abiff alzava per far accorrere tutti gli artigiani, solleciti a seguire solo i suoi ordini.

Andiamo ora alla tradizione Rosacroce.

Mentre il re Salomone si reincarnò come Gesù di Nazareth, Hiram Abiff rinacque come Lazzaro – o come Lazzaro-Giovanni – e, nel secolo XIII, come Christian Rosenkreuz. Questo insieme massonico-rosacroceano simbolizza l'evoluzione iniziatica dal maestro costruttore che guidò i costruttori durante il periodo di Jehovah e che, dopo l'arrivo del Regno del Cristo *la potente zampata del leone di Giuda* – cioè l'iniziazione conferita dal Cristo – passò ad aiutare i suoi antichi compagni a salire questa scala evolutiva, mostrando ora un nuovo simbolo, un martello *trasmutato* in croce, assieme ad una rosa.

Continua



Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI LUGLIO 2008

1/07	Marte entra in ♍
Dall'1 al 15/07	Plutone è in trigono con Saturno
Dall'1 al 20/07	Giove è in sestile con Urano
3/07	Luna Nuova – alle 00,20 ora italiana – a 11°32' del ♊. La Luna Nuova di luglio è in congiunzione con Venere, e in sestile con Giove e Saturno. L'immagine simbolica attribuita al 12° del ♊ dal Calendario Tebaico è: <i>Uomo che porta sulle spalle una pecora sperduta</i>
10/07	Mercurio entra in ♋
12/07	Venere entra in ♋
18/07	Luna Piena – alle 06,00 ora italiana – a 26°04' del ♋
22/07	Il Sole entra in ♋ (S.T. 08°02'27"), mentre la Luna è in ♋
26/07	Mercurio entra in ♋

IL CIELO DI AGOSTO 2008

1/08	Luna Nuova – alle 07,48 ora italiana – a 09°32' del ♋. La Luna Nuova di agosto è anche Eclisse totale di Sole, ed è in congiunzione con Mercurio. L'immagine simbolica attribuita al 10° del ♋ dal Calendario Tebaico è: <i>Scheletro con falce</i>
Dal 3 al 31/08	Saturno è in trigono con Giove
06/08	Venere entra in ♋
10/08	Mercurio entra in ♋
16/08	Luna Piena – alle 19,11 ora italiana – a 24°21' dell'♋. Questa Luna Piena è anche Eclisse parziale di Luna
19/08	Marte entra in ♋
22/08	Il Sole entra in ♋ (S.T. 10°04'40"), mentre la Luna è in ♋
29/08	Mercurio entra in ♋
30/08	Venere entra in ♋

♋ - IL CANCRO e JOHFRA

di Primo Contro



al 23 giugno al 22 luglio circa il Sole passa attraverso il 4° Segno dello zodiaco, il Cancro, Segno cardinale e d'acqua, come indica la distesa d'acqua che si vede sullo sfondo del dipinto raffigurante questo Segno. In questo periodo l'estate vive la sua fase iniziale. La vita fecondata dal fuoco dell'Ariete, custodita dalla terra del Toro e annunciata dall'aria dei Gemelli, si sviluppa ora nel Cancro. In questo momento la natura offre i suoi frutti. Per questo il Cancro ha similitudine con una madre che dà alla luce la sua creatura, e i nati sotto questo Segno tendono a conservare e a proteggere la continuità della specie. Il figlio del Cancro ama la famiglia e la casa, a volte esageratamente, sino a diventare possessivo; le donne del Cancro hanno uno spiccato senso materno.

Il granchio, dal quale è derivato il simbolo di questo Segno, possiede delle grosse e forti tenaglie che non abbandonano la preda una volta catturata. Analogamente, i nati sotto il Segno del Cancro sono molto tenaci quando intraprendono un lavoro. Ma le tenaglie del Cancro hanno anche una similitudine con le mani dell'uomo, soprattutto in senso figurato. Infatti, queste persone sono molto amanti delle ricchezze materiali, specie i gioielli, con i quali amano adornarsi. Le numerose mani che appaiono in questa tavola astrologica e che prendono con avidità perle e pietre preziose, esprimono questo concetto mostrando, inoltre, un'analogia tra le mani dell'uomo e le tenaglie del granchio.

C'è ancora da osservare che, come il gambero si muove andando all'indietro, così ai nati sotto il Segno del Cancro piace tutto ciò che è antico ed amano rievocare i tempi passati, per esempio ispirandosi al modo di vestire di una volta, studiando la storia antica o collezionando oggetti antichi. Sotto questo Segno, quindi, nascono spesso storici, antiquari e collezionisti di antichità. Cancro è un Segno d'acqua e, come l'acqua è

fluttuante ed assume la forma del recipiente che la contiene, così i nati sotto questo Segno sono estremamente mutevoli, instabili, volubili e "lunatici".



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!



IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

Chi non può unirsi a noi fisicamente, lo può fare da casa: per lo Spirito la distanza non esiste!

Con lo scopo di meditare tutti sullo stesso tema nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le “Lettere agli Studenti”⁽¹⁾ di Max Heindel che ne costituiranno il testo durante i mesi di Luglio e Agosto 2008:

6 luglio	lettera n. 7	20 luglio	lettera n. 32	
13 luglio	lettera n. 20	27 luglio	lettera n. 44	
3 agosto	lettera n. 8	17 agosto	---	31 agosto lettera n. 69
10 agosto	lettera n. 45	24 agosto	lettera n. 57	

DATE PER LA GUARIGIONE – ore 19,30

LUGLIO 2008: Giovedì 3 – Mercoledì 9 – Mercoledì 16 – Giovedì 24 – Mercoledì 30

AGOSTO 2008: Martedì 5 – Mercoledì 13 – Mercoledì 20 – Martedì 26

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti



LUNA NUOVA: Martedì 1 luglio

Giovedì 31 luglio

Venerdì 29 agosto



LUNA PIENA: Mercoledì 16 luglio

Venerdì 15 agosto

⁽¹⁾ Il numero riportato si riferisce al numero della Lettura e non al numero di pagina. Questi testi sono reperibili nel libro: “Stimato Amico” di Max Heindel.

SEMINARIO D'AUTUNNO 2008

Siamo lieti di annunciare che è in preparazione il consueto Seminario d'Autunno, del quale siamo al momento in grado di anticipare le seguenti informazioni

Domenica 5 Ottobre 2008
a Costagrande di Verona

L'AMOR CHE MUOVE IL SOLE E L'ALTRE STELLE . . .

“Dio è Amore” ci dice San Paolo, ma talvolta si manifesta in modi che non sembrano tanto amorevoli. Max Heindel ci dice che la parola “amore” ha assunto una gamma talmente diversa di significati, da tradire il senso che egli voleva attribuirgli, tanto da preferire il termine “altruismo”.

Per cercare insieme di scoprire se c'è un nesso comune dietro le varie interpretazioni, tali da aiutarci ad approfondirne il vero significato, e da servirci come ago della bussola nell'orientare la nostra vita in direzione dell'amore – la forza che ha creato e che sostiene l'Universo – ti aspettiamo al Seminario d'Autunno 2008.

Informazioni più dettagliate nel numero di Settembre di DIAPASON

SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 30 Giugno 2008 il saldo di Cassa è di € 1732,91

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto





Udite, udite!...

Ritagli di Cronaca e Attualità



L'IMPORTANZA DI DIVENTARE VEGETARIANI

di Umberto Veronesi



io che il vertice FAO “ha dimenticato” di discutere è il cuore del problema della fame nel mondo, che non è solo legato ai costi di produzione e distribuzione dei cibi, ma soprattutto alle abitudini alimentari della popolazione del pianeta. Occorre una rivoluzione nell'alimentazione dei Paesi ricchi per dare il via concretamente e subito ad una soluzione della tragedia dei Paesi poveri, dove si soffre la fame. Noi siamo alle prese con il problema opposto: aumenta l'obesità tra i nostri figli, le nostre adolescenti anoressiche usano il troppo cibo come ricatto e se ne privano fino a lasciarsi morire, la nostra dieta opulenta ci fa ammalare sempre di più. Proprio su questi temi si riuniranno a Venezia a settembre alcuni fra i maggiori esperti per la Quarta Conferenza Mondiale sul Futuro della Scienza: “Food and Water for Life”. Io penso che l'ingiustizia alimentare sia una delle peggiori iniquità dei nostri tempi: una questione di civiltà e di cultura, che ci riguarda tutti da vicino. C'è un comportamento individuale responsabile, infatti, che può contribuire a riequilibrare questi due drammatici estremi ed è la riduzione del consumo della carne.

Molti uomini di scienza e pensiero hanno creduto che la scelta vegetariana fosse quella giusta per l'armonia del pianeta. Dal genio rinascimentale di Leonardo da Vinci, che non poteva sopportare che i nostri corpi fossero le tombe degli animali, fino ad Albert Einstein, il più grande scienziato del '900, che presagiva che nulla darà la possibilità della sopravvivenza sulla Terra, quanto un'evoluzione verso una dieta vegetariana. Anch'io sono convinto che il vegetarianesimo sia inevitabile, per tre motivi. Il primo è di ordine ecologico/sociale. I prodotti agricoli a livello mondiale sarebbero in realtà sufficienti a sfamare i sei miliardi di abitanti, se venissero equamente divisi, e soprattutto se non fossero in gran parte utilizzati per alimentare i tre miliardi di animali da allevamento. Ogni anno 150 milioni di tonnellate di cereali sono destinate a bovini, polli e ovini, con una perdita di oltre l'80% di potenzialità nutritiva; in pratica il 50% dei cereali e il 75% della soia raccolti nel mondo servono a nutrire gli animali d'allevamento. L'America meridionale, per far posto agli allevamenti, distrugge ogni anno una parte della foresta amazzonica grande come l'Austria. Trentasei dei quaranta Paesi più poveri del mondo esportano cereali negli Stati Uniti, dove il 90% del prodotto importato è utilizzato per nutrire animali destinati al macello. Viviamo in un mondo dove un miliardo di persone non ha accesso all'acqua pulita e per produrre un chilo di carne di manzo occorrono più di trentamila litri d'acqua. Già oggi non riusciamo neppure a contare quante malattie e quante morti potrebbe evitare un minor consumo di carne.

Veniamo così indirettamente alla seconda motivazione del vegetarianesimo, che è la tutela della salute. Non ci sono dubbi che un'alimentazione povera di carne e ricca di vegetali sia più adatta a mantenerci in buona forma. Gli alimenti di origine vegetale hanno una funzione protettiva contro l'azione dei radicali liberi, cioè quelle molecole che possono alterare la struttura delle cellule e dei loro geni. Si può quindi pensare che chi segue un'alimentazione ricca di alimenti vegetali è meno a rischio di ammalarsi e possa vivere più a lungo. C'è poi un secondo fattore. Noi siamo circondati da sostanze inquinanti, che possono mettere a rischio la nostra vita. Sono sostanze nocive se le respiriamo, ma lo sono molto di più se le ingeriamo. Consumando carne, ci mettiamo proprio in questa situazione, perché dall'atmosfera queste sostanze ricadono sul terreno, e quindi sull'erba che, mangiata dal bestiame (o attraverso i mangimi), introduce le sostanze nocive nei suoi tessuti adiposi, e infine nel nostro piatto quando mangiamo la carne. L'accumulo di sostanze tossiche ci predispone a molte malattie cosiddette “del benessere” (diabete non insulino-dipendente, aterosclerosi, obesità). Anche il rischio oncologico è legato alla quantità di carne che consumiamo. Le sostanze tossiche si accumulano più facilmente nel tessuto adiposo, dove rimangono per molto tempo esponendoci più a lungo ai loro effetti tossici. Frutta e verdura sono alimenti poverissimi di grassi e ricchi di fibre: queste, agevolando il transito del cibo ingerito, riducono il tempo di contatto con la parete intestinale degli eventuali agenti cancerogeni presenti negli alimenti. I vegetali poi, oltre a contaminarci molto meno degli altri alimenti, sono scrigni di preziose sostanze come vitamine, antiossidanti e inibitori della cancerogenesi.

La terza motivazione, ma non ultima, è di ordine etico/filosofico ed è quella che ha fatto di me un vegetariano convinto da sempre. Io ero un bambino di campagna, amico degli animali e oggi sono un uomo che ha il massimo rispetto per la vita in tutte le sue forme, specie quando questa non può far valere le sue ragioni. Il cibo è per me una specie di celebrazione della vita, ma non mi piace celebrare la vita negando la vita stessa ad altri esseri.

(Tratto dal quotidiano “La Repubblica” del 6 giugno 2008)



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA
C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 049 616929

Fax 049 616929



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: *"La Cosmogonia dei Rosacroce"* di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo *"La Cosmogonia dei Rosacroce"*.

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.